

⇒ **CONSORZIO UTILISTI DI LIZZANO IN BELVEDERE** [ID_USC 21 - COD_ARC 1_21]

Nel Comune di Lizzano in Belvedere sono presenti numerose aree gravate da usi civici classificabili quali domini collettivi denominati Consorzi utilisti.

Gli accertamenti definitivi della Giunta d'Arbitri si conclusero nel 1890 e dopo una prima sentenza impugnata dagli utenti, per l'assenza di uso a legnatico, fu avviato un secondo accertamento depositato nel 1892 (perizia Borgognoni).

Successivamente alla legge del 1894 gli utenti si costituirono in Consorzi ad eccezione delle frazioni di Gabba e Grecchia per l'esiguità dei terreni loro assegnati.

In seguito alla denuncia del podestà della metà degli anni '20, relativa all'esistenza di cinque consorzi regolarmente costituiti, il Commissario avviò l'accertamento affidando l'incarico di svolgere l'istruttoria a Ferruccio Mazzini (Ordinanza del Commissario del 26/07/1932).

In fase di avvio della procedura di riordino si provvide a risolvere il contenzioso tra il Comune di Lizzano in Belvedere e i Consorzi di Vidiciatico e di Chiesina-Rocca sull'appartenenza di un'estesa area che con sentenza del 12-17 agosto del 1927 venne riconosciuta di proprietà esclusiva patrimoniale del Comune. La sentenza risolve anche il contenzioso tra i due Consorzi in relazione ai loro beni stabilendo che i terreni contesi fossero tutti appartenenti al Consorzio utilisti di Chiesina Rocca. Per effetto di questa sentenza si aggravarono i contrasti già esistenti tra le frazioni, tanto che il Ministro dell'Economia Nazionale, con decreto del 21/05/1928 ne decreta la soppressione, stabilendo che debbano essere gestiti direttamente dal Comune di Lizzano.

Ripreso il corso della procedura amministrativa, all'istruttore Ferruccio Mazzini si assegnò il compito di individuare i terreni assegnati dalla Giunta d'Arbitri a ciascuna frazione, eliminando gli eventuali errori incorsi nella decisione della precedente sentenza del 12-17/08/1927, di definire le contestazioni, le usurpazioni e di definire la relativa categoria. L'istruttoria di Mazzini del 1934 confermò l'esistenza del diritto di legnatico per esigenze domestiche, unito al diritto di ammassare legna, e il diritto di pascolo senza limitazioni di tempo su tutte le terre frazionali.

Presentata l'istruttoria, con due ordinanze del 6 ottobre e del 18 ottobre del 1934 furono rispettivamente ordinate le reintegre e fu dato atto del bonario rilascio di terreni abusivamente detenuti dai privati.

Il 23 ottobre dello stesso anno fu emessa l'Ordinanza di legittimazione di una sola particella delle terre assegnate a Lizzano (vedi paragrafo dedicato).

Con Decreto Commissariale 8/12/1934 i beni furono assegnati alla categoria A e con successivo decreto del 17/12/1934 fu dichiarato separato tra le frazioni il diritto di legnatico ed esteso a tutti i frazionisti quello di pascolo.

Alla frazione di **Lizzano** la Giunta d'Arbitri nel 1892 assegnò una rilevante estensione di terreni da assoggettare ad uso civico.

In seguito a questo riconoscimento e con l'emanazione della legge sull'ordinamento dei domini collettivi si costituì il Consorzio e venne emesso il regolamento approvato dalla Giunta d'Arbitri nel 1897.

Nel 1928 il Consorzio fu sciolto e ricostituito giuridicamente con DPGR nel 02/02/1983.

Il **Decreto Commissariale del 08/12/1934**, di assegnazione alla CATEGORIA A, identifica le terre gravate da usi civici con le seguenti particelle:

Foglio 52, mappali 1a, 2, 3, 7, 11b, 12, 13

Foglio 53, mappali 14, 15, 16a, 17, 18, 25, 55b, 56b, 57b

Per un'estensione complessiva di ha 51, 5890 al posto di 51, 82 in quanto con Ordinanza del 23 ottobre del 1934 (approvata con Decreto reale il 6 dicembre del 1934) la particella identificata con il foglio 53, mappale 74b (presente nell'istruttoria di Ferruccio Mazzini del 15 marzo del 1934), di estensione pari a ha 0,2310 fu legittimata.

[Il Decreto di assegnazione a categoria contiene anche una breve descrizione dell'area].

Dopo la vendita del bosco posseduto promiscuamente con i Comuni di Porretta e di Granaglione, con **Decreto Commissariale del 5/04/1942 furono dichiarate CHIUSE le operazioni demaniali.**

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2012:

Le aree individuate sono frutto della trasposizione nel catasto attuale dei dati del decreto di assegnazione di categoria derivanti dall'istruttoria Mazzini e identificabili attraverso le mappe di istruttoria. Sono in particolare:

Foglio 52, particelle 1, 2, 3, 9, 7 parte, 4 parte

Foglio 53, particelle 9, 10, 18, 19, 32, 36, 38 parte, 39 parte

Nell'individuare le particelle nel catasto attuale si segnalano le seguenti incongruenze:

- Foglio 52, particella 1a è gravata da usi civici solo parzialmente. Tuttavia non essendo stato possibile definire la parte si è deciso di considerare come assoggettata ad uso civico tutta la particella. La parte esclusa dall'individuazione è solo la particella attualmente definita con il mappale "A";
- Foglio 52, particelle 7 e 11b sono state individuate come nella cartografia d'istruttoria.
- Foglio 53, particella 18 non è stata reperita. Visto l'esigua dimensione si suppone che sia all'interno di una delle particelle individuate in carta m non si è stato riportato il numero. Si è proceduto quindi riportando il perimetro di mappa.